



COMUNE DI SORENGO

Verbale della sessione ordinaria del Consiglio comunale di Sorengo del 20 maggio 2014

Presenti:

Per il Consiglio comunale: vedi elenco annesso

Per il Municipio: Antonella Meuli, sindaco
Oliviero Terrani, vicesindaco
Giuseppe Gervasini
Eduard Mecchia
Fabrizio Rosa

Segretaria: Samanta Ciannamea

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina dell'Ufficio presidenziale
2. Rinuncia alla carica di Consigliere comunale del signor Conti, Marco, 1972 (PLR)
3. Designazione di un membro (PLR) in seno alla Commissione della gestione
4. Nomina di un delegato (PPD + GG) in seno al Servizio Cure a Domicilio (SCuDo)
5. Approvazione del verbale della sessione ordinaria del 17 dicembre 2013
6. **MM No. 1141** del 17 marzo 2014 - Consuntivo 2013 del Comune
7. **MM No. 1142** del 17 marzo 2014 - Consuntivo 2013 Amministrazione abitazioni economiche
8. **MM No. 1143** del 24 marzo 2014 - Definizione del moltiplicatore d'imposta 2014
9. **MM No. 1147** del 7 aprile 2014 - Chiedente un credito di Fr. 80'000 per la riorganizzazione e la razionalizzazione degli spazi nel cimitero comunale
10. **MM No. 1116** del 23 ottobre 2013 - revisione del regolamento organico dei dipendenti (ROD)
11. **MM No. 1144** del 10 marzo 2014 - naturalizzazione Bellomi, Elisa, 1969, citt. italiana
12. **MM No. 1145** del 10 marzo 2014 - naturalizzazione Shapovalov, Matvey, 1993, citt. russo
13. **MM No. 1146** del 10 marzo 2014 - naturalizzazione Maranesi, Franco, 1967, citt. italiano
14. **MM No. 1150** del 24 marzo 2014 - naturalizzazione Terruzzi, Diletta, 1993, citt. italiana
15. **MM No. 1151** del 7 aprile 2014 - naturalizzazione Gragasin, Dante, 1971 e figli Isaac, 1999, e Daniela, 2004, citt. filippini
16. **MM No. 1152** del 7 aprile 2014 - naturalizzazione Gragasin-Cables, Florence, 1968, citt. filippina
17. **MM No. 1153** del 7 aprile 2014 - naturalizzazione Micic, Djordjo, 1976, e figlie Bojana, 2007, e Slobodana, 2009, citt. Bosnia Erzegovina
18. Interpellanze e mozioni

Per il Consiglio comunale:

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Riassunto della discussione:

Alle ore 20:10 circa il **Presidente** on. Borra dichiara aperta la prima sessione ordinaria 2014. Successivamente invita la Segretaria ad eseguire l'appello nominale: presenti 16 Consiglieri comunali (vedi elenco annesso). Constatata la presenza del numero legale, dichiara formalmente aperta la sessione.

Il Presidente invita a passare all'ordine del giorno.

L'on. **Gerosa** chiede il ritiro del MM No. 1116 del 23 ottobre 2013 dall'ordine del giorno e interviene come segue:

*“Onorevole signor Presidente,
Onorevoli signore e signori Consiglieri,
Lodevole Municipio,*

*prendo spunto dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
L'art. 3 recita: “Prima di procedere ad una spesa occorre esaminare la sua necessità e la sopportabilità dei costi diretti e indiretti che ne derivano”.
L'art. 4 recita: “ Per ogni decisione deve essere scelta la variante che permetta di raggiungere lo scopo nel modo più economico”.*

Nell'applicazione dei due articoli sopra citati chiedo al lodevole Municipio:

- 1. di ritirare il Messaggio Municipale N°1116 del 23 ottobre 2013 dal punto 10 dell'ordine del giorno;*
- 2. di ripresentare il MM N°1116 per l'approvazione in Consiglio comunale con allegata un'analisi finanziaria delle due versioni che ci sono presentate attraverso i due rapporti della Commissione delle petizioni.
Mentre per il rapporto di maggioranza si può desumere che l'impatto finanziario sia quello descritto dal Messaggio Municipale, altrettanto non si può affermare per il rapporto di minoranza, che modificando scale e tabelle salariali, non permette di specificare le conseguenze sulla massa salariale del nostro comune.*

Personalmente sarei sollevato se conoscessi in anticipo le ricadute finanziarie di una nostra decisione e non mi va di fare un salto nel buio senza avere una chiara visione finanziaria sul futuro.

Sono convinto che questa mia perplessità sia condivisa da molti colleghi in questa sala.

Ringrazio per la comprensione”.

L'on. **Giulieri** osserva che il MM No. 1116 è pendente da circa 2 anni ed è stato oggetto di varie sedute commissionali delle petizioni e di un ampio lavoro d'analisi da parte del Municipio e dell'Amministrazione. Auspica che il Consiglio comunale entri pertanto nel merito data anche l'importanza dell'oggetto. La versione proposta nel rapporto di minoranza non ha implicazioni finanziarie tali da giustificare l'eliminazione della trattanda dall'ordine del giorno. Rinviare il Messaggio al Municipio porta solamente a ritardare ulteriormente la discussione e a rendere i dati non più attuali.

L'on. **Fumasoli** si dice sorpreso della richiesta dell'on. Gerosa che fa parte della Commissione delle petizioni e non ha mai sollevato la questione in questi termini.

L'on. **Gerosa** ribadisce la propria proposta in considerazione del difficile momento finanziario.

L'on. **Casanova** osserva che il MM è stato sviluppato in base a valutazioni ben precise.

L'on. **Sindaco** precisa che l'entrata in vigore del nuovo ROD non comporta di per sé maggiori oneri per quanto riguarda il personale in carica.

Giunge in sala l'on. Cameroni. Presenti 17 Consiglieri.

L'on. **Nascioli** esprime sorpresa per la proposta dell'on. Gerosa. Rammenta l'obiettivo del MM che consiste essenzialmente nel migliorare l'attrattività del Comune quale datore di lavoro e non necessariamente nell'aumentare la retribuzione del personale.

L'on. **Caldelari** ritiene che il nocciolo della questione consista nell'analizzare il possibile diverso impatto della proposta della minoranza della Commissione che solleva degli aspetti che non sono stati sufficientemente analizzati rispetto alla proposta Municipale. Non si mette pertanto in discussione il MM del Municipio.

L'on. **Fumasoli** evidenzia che le scale salariali delle due versioni sono assolutamente equivalenti. Le differenze consistono nei meccanismi di avanzamento salariale. Precisa che l'impatto finanziario non dovrebbe divergere da una all'altra versione.

La proposta di modifica dell'ordine del giorno è respinta con 12 voti contro 5.

Trattanda No. 1 Nomina dell'Ufficio presidenziale

Il Presidente on. **Borra** invita i presenti ad avanzare delle proposte per il rinnovo dell'Ufficio presidenziale.

Vengono presentate le seguenti proposte:

- alla carica di Presidente l'on. **Casanova** propone l'on. **Stefano Giulieri** (PPD+GG);
- alla carica di 1° Vicepresidente l'on. **Crivelli** propone l'on. **Patrizia Gandola Fatibene** (SUS);
- alla carica di 2° Vicepresidente l'on. **Caldelari** propone l'on. **Lydia Terrani** (PLR);
- alla carica di scrutatori l'on. **Caldelari** propone l'on. **Lydia Terrani** (PLR), l'on. **Casanova** propone l'on. **Valentina Ottaviani** (PPD+GG).

Tutte le proposte vengono accolte per acclamazione.

Il Presidente uscente, on. **Antonio Borra**, prima di lasciare il posto al neo eletto Presidente rivolge come segue alcune parole di commiato:

“Lascio la carica di Presidente di questo consesso ringraziandovi per la collaborazione e la pazienza dimostrata nei miei riguardi.

È stato un compito che mi ha onorato e mi fa sentire ancora più legato al Comune di Sorengo, mio luogo di residenza e di attività professionale da oramai 26 anni.

Sorengo, comune tranquillo in posizione altamente privilegiata dal profilo morfologico, ma vicino alla città che offre infrastrutture e occasioni culturali di alto livello e che ne fanno un posto di altissima attrattività per viverci e per seguire le nostre occupazioni professionali.

Lascio questa funzione rivolgendo l'Augurio a tutti noi di poter lavorare con serenità, efficienza e spirito di collaborazione in vista degli importanti temi e decisioni che riguardano non soltanto gli aspetti economici che discuteremo stasera, ma anche in vista delle importanti decisioni sugli investimenti, per esempio, che presto o tardi il Comune dovrà affrontare per rimanere competitivo e attrattivo quale luogo di residenza, di lavoro e di benessere.

Buona sera a tutti”.

Il neo eletto Presidente, on. **Stefano Giulieri**, prima di procedere nell'evasione dell'ordine del giorno, pronuncia un'allocuzione del seguente tenore:

*“Care colleghe e cari colleghi Consiglieri,
Onorevole Sindaco Antonella Meuli,
Onorevoli Municipali,
Gentili signore, egregi signori,*

provo una grande emozione in questa nuova veste di Presidente del Consiglio Comunale di Sorengo, primo cittadino di Sorengo.

Non vi nascondo che sono molto onorato e assumo questo compito con una promessa di impegno che vuole essere il ringraziamento a tutti voi per la fiducia che avete riposto in me.

In questo frangente permettetemi che rivolga un pensiero e alcune parole di gratitudine e riconoscimento a coloro che mi hanno permesso di accedere alla più alta carica politica del Comune.

Subito mi appare l'immagine di mio nonno.

Il primo ricordo politico (politico tra virgolette) mi riconduce infatti a quando avevo forse 10 anni, periodo in cui, in occasione delle varie votazioni accompagnavo mio nonno, per lunghi anni Sindaco di Peccia, al seggio elettorale. Stavo seduto in silenzio accanto al Segretario comunale e ascoltavo le discussioni dei grandi che erano per lo più orientate a problematiche varie della collettività (strade, acquedotto, scuole, raggruppamento terreni, ecc.).

Erano problematiche reali che interessavano tutti, come per me bambino interessavano anche le discussioni fatte in casa e che vertevano su problematiche domestiche. Furono le mie prime aperture mentali oltre l'uscio di casa.

Ad anni di distanza ho poi compreso che in gergo comune l'interessarsi alla cosa pubblica, al proprio Comune, significava “fare politica”.

Spesso, qualche volta a ragione, la parola “politica” ha un impatto negativo sulla popolazione, tra cui i giovani.

Da questi ricordi desidererei spronarvi ad istruire, a formare e a convincere i nostri giovani ad interessarsi maggiormente alla prima istituzione pubblica al di fuori della famiglia, il Comune. Ad essere partecipi nelle discussioni e decisioni che inevitabilmente interessano anche loro ed a mettersi a disposizione per ricoprire nel prossimo futuro le nostre attuali funzioni. Far capire loro che possono essere co-partecipi di decisioni su quanto succede fuori dall'uscio di casa, far comprendere loro che la politica va intesa in questo senso. Essere compartecipi della collettività.

Un ringraziamento particolare, il più importante, va a mia moglie Alessia, che mi ha sempre supportato e che mi ha sempre concesso sostegno, comprensione e tutto il tempo necessario per l'espletazione dei miei vari incarichi pubblici.

Rivolgo pure un cenno di gratitudine a chi mi ha incitato, oltre 10 anni or sono, ad essere parte attiva nel contesto politico comunale a Sorengo, a Guido Santini ai tempi nostro apprezzato Sindaco, a cui devo molto.

Ringrazio poi il mio gruppo politico per avermi proposto a questa carica, tutti voi, care Consigliere e cari Consiglieri comunali per la ratifica della nomina e per l'applauso che mi avete tributato.

Nella mia nuova funzione farò tutto il possibile affinché assieme a voi riesca ad affrontare le varie problematiche che si presenteranno in modo trasparente, leale, e nel solo interesse della popolazione sorengnese.

Dovremo discutere, argomentare in modo anche differenziato, ma all'atto delle nostre decisioni finali dovrà vincere sempre e solo la migliore soluzione per il Comune e la sua collettività.

Nella prima metà della presente legislatura parecchie certezze si sono dimostrate non più tali. Dagli ingenti avanzi d'esercizio ripetutisi per diversi anni, siamo passati ad una situazione finanziaria meno brillante. Niente di allarmante, ma una situazione che ci obbliga a riesaminare i

nostri obiettivi futuri sulla base delle concrete necessità della popolazione e sull'evoluzione di vari scenari attualmente aperti.

Nei periodi di abbondanza è relativamente facile proporre, decidere e realizzare, mentre in una situazione finanziaria più equilibrata qual è quella odierna è d'obbligo soffermarci ad analizzare con più cautela ogni oggetto in discussione, rispettando le dovute priorità, e questo a salvaguardia di una continua stabilità finanziaria.

A scadenze regolari è opportuno rianalizzare tutti i servizi che il Comune eroga alla propria cittadinanza, apportando le dovute correzioni dove necessario, affinché sia salvaguardata la giusta socialità e affinché, in rispetto anche della legislazione in vigore, le tasse causali coprano i costi generati dai singoli servizi.

L'attuale inversione del trend finanziario è sicuramente il momento temporale ideale per affrontare questa tematica e mi rallegra il fatto che il Municipio si sta attualmente occupando di questo tema.

Sarà poi compito nostro, del Consiglio Comunale, discutere e ratificare con il giusto rigore le proposte che ci verranno sottoposte dall'Esecutivo.

A parte questo importante capitolo, praticamente da subito, sia il Municipio sia il Consiglio Comunale dovranno soffermarsi su due aspetti molto complessi, e che influenzeranno in modo marcato il futuro del nostro Comune:

- *PCA Piano cantonale delle aggregazioni;*
- *Comparto Casarico.*

Il Piano cantonale delle aggregazioni presentato dal Cantone verso fine 2013 ha sollevato e sta tutt'ora sollevando un gran polverone.

Su questo tema, ad inizio mese abbiamo ricevuto dal Municipio la sua presa di posizione inviata alla sezione degli Enti locali assieme alla lettera inviata al Consiglio di Stato da parte dell'Ente Regionale per lo sviluppo del Luganese.

Il tema è estremamente complesso, il progetto cantonale è fortemente osteggiato, ma il cantiere è aperto.

Il PCA sarà un tema ricorrente nei prossimi tempi ed esigerà risposte politiche tempestive e forse anche coraggiose.

Auspico che la soluzione finale che andrà a disegnarsi possa permettere a Sorengo di avere anche nel futuro una politica di prossimità molto vicina all'attuale situazione, e che possa pure mantenere la sua predisposizione alla giusta socialità con particolare attenzione all'erogazione dei vari servizi e alle reali necessità della popolazione.

È esplicito che non sposo la soluzione di un grande Comune di tutto il luganese, che di fatto, con un solo colpo di spugna cancellerebbe tutte le realtà di un comune vivo e attivo qual è Sorengo.

Tra la soluzione dello status quo e quello della grande Lugano esistono altre vie, che chiamerei vie intermedie, che dovranno essere discusse e valutate in ogni dettaglio sia da parte del Municipio, sia da parte del Consiglio Comunale, così da avere un'immagine globale sui vari scenari possibili, ciò che ci faciliterà nella decisione ultima.

Una seconda importante tematica riguarda il comparto Casarico.

I vari ricorsi, anche in seconda istanza, inoltrati contro la variante di piano regolatore, ritardano in modo marcato l'inizio dei lavori di costruzione delle residenze abitative, che in base a prime stime potrebbero portare a Sorengo ca. 300 nuovi abitanti, e di riflesso un sostanziale incremento del gettito fiscale.

Da qui la necessità di vagliare al meglio la tempistica realizzativa di tutte le opere comunali previste in quest'ottica e già inserite nel piano di investimenti nel medio termine, che per mantenere la giusta stabilità finanziaria del Comune potranno essere realizzate solo in concomitanza con la realizzazione delle costruzioni sul mappale Casarico.

Questi sono i due temi più importanti e complessi che ci accompagneranno nei prossimi tempi, senza dimenticare la necessità di un'oculata gestione finanziaria, anche con una verifica sull'opportunità e modalità dei servizi offerti al cittadino, di cui vi ho già orientato in precedenza.

Prima di concludere permettetemi pure un cenno di ringraziamento alla segretaria del Consiglio Comunale che dovrà supportarmi durante il mio mandato e a tutto lo staff della Cancelleria comunale sempre disponibile e immediato nell'evadere le varie richieste inoltrate dai Consiglieri comunali.

Confido, e vi ringrazio già sin d'ora, per la fattiva collaborazione che vorrete offrirmi durante questo anno di presidenza e auguro a tutti voi un buon lavoro”.

Frattanto giungono in sala gli on. Cicek e Grassi: presenti 19 Consiglieri.

Il **Presidente**, dopo aver comunicato che il gruppo PPD+GG ha designato in sua sostituzione l'on. Alessio Casanova quale nuovo capogruppo in Consiglio comunale, ricorda i principi sanciti dall'art. 7 cpv. 4 e 3 del RCC nel senso che:

- messaggi, relazioni commissionali o altri documenti scritti non sono letti in corso di dibattito, salvo che la loro lettura sia richiesta da almeno una/un Consigliere.
- ogni trattanda è esaminata secondo la procedura seguente:
dapprima sono sentiti i relatori delle Commissioni alle quali è stata sottoposta la trattanda in esame nel caso in cui volessero aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto;
in seguito il Presidente apre la discussione, in cui i membri del Municipio possono intervenire se lo desiderano;
chiusa la discussione il Presidente sottopone la trattanda in votazione.

Giunge in sala l'on. Federica Santini: presenti 20 Consiglieri.

Trattanda No. 2 Rinuncia alla carica di Consigliere comunale sig. Conti, Marco, 1972 (PLR)

Il **Presidente** chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

Il **relatore della Commissione** conferma la posizione espressa nel rapporto.

Il **Presidente** informa che frattanto è giunta anche la rinuncia alla carica del secondo subentrante signor Michele Menaballi.

Ritenuto che la stessa in linea di principio dovrebbe seguire l'iter completo, ossia beneficiare del preavviso della Commissione delle Petizioni prima di essere accolta dal Legislativo, trattandosi di una questione meramente formale, chiede se qualcuno intende sollevare eccezioni qualora il Consiglio comunale si esprimesse nel merito seduta stante allo scopo di evitare un ulteriore prolungamento della vacanza del seggio.

In difetto di interventi è adottata la decisione No. 1.

Trattanda No. 3 Designazione di un membro (PLR) in seno alla Commissione della gestione

Il **Presidente** chiede al Gruppo PLR di fare la loro proposta.

L'on. **Caldelari** propone come nuovo Commissario, subentrante della dimissionaria on. Pelli, l'on. **Bonzanigo**. Precisa di riservarsi la designazione del supplente al posto dell'on. Bonzanigo in occasione della prossima sessione previa consultazione del Gruppo.

La proposta viene accolta tacitamente.

Trattanda No. 4 Nomina di un delegato (PPD + GG) in seno al Servizio Cure a Domicilio (SCuDo)

Il **Presidente** chiede al Gruppo PPD+GG di fare la loro proposta. L'on. **Casanova** propone come nuovo Commissario, subentrante del signor Mario Beretta Piccoli, l'attuale supplente on. **Haulik** e quale supplente l'on. **Ottaviani**.

La proposta viene accolta tacitamente.

Trattanda No. 5 Approvazione del verbale della sessione ordinaria del 17 dicembre 2013

Il **Presidente** apre la discussione sul verbale.

In difetto di interventi è adottata la decisione No. 2.

Trattanda No. 6 MM No. 1141 del 17 marzo 2014 - Consuntivo 2013 del Comune

Il **Presidente** chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Grassi** conferma sostanzialmente quanto espresso nel rapporto con i ringraziamenti di rito al Municipio e all'Amministrazione per il lavoro svolto.

In particolare pone l'accento su alcuni aspetti particolari quali il contributo di risanamento delle casse cantonali di Fr. 114'000.-, contributo che la Commissione ritiene iniquo in quanto è il Cantone che riversa sui Comuni la sua incapacità di arginare le sue voci di spesa, e il PCA, definito dal Municipio una sorta di strangolamento burocratico, definizione che reputa pienamente appropriata.

Lamenta la carenza di dati statistici e indicazioni concrete da parte del Cantone che possano supportare stime, previsioni e valutazioni su voci molto importanti, ciò che conduce a definire misera la qualità dei dati disponibili e estremamente complicata la gestione comunale.

D'altra parte auspica che l'Esecutivo abbia in futuro una visione più positiva della situazione finanziaria del Comune. Ricorda infatti che il Comune presenta dei conti solidi e sani.

Nondimeno auspica che si intraprendano sforzi per ottimizzare i servizi erogati al fine di aumentare il numero degli utenti, per effettuare un riesame delle tasse causali e una puntuale valutazione dei servizi e delle rispettive necessità. Coglie pure l'invito del Municipio a evitare la generazione di nuove spese e nuovi servizi.

Conclude invitando all'approvazione della proposta municipale.

L'on. **Casanova** esprime apprezzamenti per la chiarezza e la completezza con cui è tenuta la contabilità del Comune e sono presentati i dati.

L'on. **Borra** osserva che il tasso d'ammortamento applicato lo scorso anno è il più elevato degli ultimi anni, pari al 13.6% contro il minimo legale del 10%. Auspica che questo aspetto sia riconsiderato nei prossimi esercizi come pure nella decisione sul moltiplicatore.

L'on. **Giulieri** osserva che questo tema è stato sollevato nell'ambito della discussione della Commissione della Gestione sul preventivo 2013 ma non riportata nel relativo rapporto quale emendamento, ragione per cui il Municipio si è dovuto attenere alle aliquote stabilite in sede di preventivo.

L'on. **Crivelli** condivide quanto citato dall'on. Grassi circa la confusione e la carenza di dati che giungono dal Cantone che sovente modifica i propri preventivi ben dopo che i Comuni hanno licenziato i loro con inevitabili ripercussioni negative e non pianificabili.

Tuttavia scioglie le proprie riserve sulla sottoscrizione del rapporto precisando che non condivide la necessità che il Municipio riveda la propria posizione in senso più ottimistico. Non condivide specialmente il principio di limitare i servizi non richiedendo nuove spese o di rivedere verso l'alto le tasse causali. Ritiene che questi principi vadano a ledere gli interessi delle fasce più deboli della popolazione privando nel contempo il Comune medesimo del riconoscimento della buona qualità dei servizi, sicuramente fino ad oggi suo punto di forza.

L'on. **Grassi** nota che la Commissione della gestione non intende in alcun modo mettere in discussione i servizi di natura sociale.

Il capo dicastero finanze on. **Gervasini**, in merito al rapporto della Commissione della gestione, osserva che nello stesso non è stata menzionata la presenza in seduta del Segretario comunale che ha contribuito a fornire una chiara visione di taluni aspetti puramente tecnici.

Quanto all'osservazione dell'on. Borra sugli ammortamenti, nota che è vero che l'aliquota del 2013 è percentualmente la più alta degli ultimi anni, ma è altresì vero che in cifre assolute è l'esercizio che ha beneficiato degli ammortamenti più modesti. Infatti il tasso medio risulta più elevato operando su cifre piccole piuttosto che su cifre più importanti come nel 2012. Conferma che nel consuntivo 2014 saranno applicate le aliquote minime previste dalla legge.

Evidenzia un altro punto "dolente" sollevato dalla Commissione della gestione per quanto riguarda le incertezze delle entrate per imposte alla fonte che risale a circostanze fuori controllo da parte del Comune. Parimenti osserva le difficoltà di valutazione di eventuali sopravvenienze sulle imposte ordinarie fortemente legate ai ritmi di presentazione delle dichiarazioni fiscali da parte dei contribuenti e della loro evasione da parte degli uffici di tassazione. Conclude rammentando che sovente sono proprio le tassazioni più significative che accusano, per varie ragioni, i maggiori ritardi.

Confuta infine le considerazioni legate all'esistenza di "attivi di bilancio". Ricorda che tale asserzione è in particolare riferita al mapp. No. 31 – bene patrimoniale - la cui rivalutazione non rientra nelle previsioni.

Conclusi gli interventi di carattere generale, il **Presidente** invita ad esprimersi sui singoli rami dell'Amministrazione dei cui risultati viene data lettura a cura della Segretaria:

Amministrazione generale:	nessun intervento
Sicurezza pubblica:	nessun intervento
Istruzione:	nessun intervento
Cultura e tempo libero:	nessun intervento
Sanità:	nessun intervento
Previdenza sociale:	nessun intervento
Traffico:	nessun intervento
Ambiente e territorio:	nessun intervento
Economia pubblica:	nessun intervento
Finanze e imposte:	nessun intervento

In difetto di ulteriori interventi viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 3.

Trattanda No. 7 MM No. 1142 del 17 marzo 2014 - Consuntivo 2013 dell'Amministrazione abitazioni economiche

L'on. **Caldelari** conferma quanto espresso nel rapporto della Commissione della gestione, ribadendo che la Commissione ritiene che le indennità amministrative corrisposte al Comune siano basse e debbano pertanto essere adeguate verso l'alto e che gli avanzi d'esercizio debbano essere accreditati ai conti ordinari del Comune e non, come proposto nel messaggio municipale, al fondo per la manutenzione straordinaria dell'immobile che considera sufficiente a garantire una certa tranquillità nell'affrontare possibili future necessità di manutenzione. Ricorda altresì l'invito al

Municipio a verificare la fattibilità di integrare i conti dell'AAE direttamente nei conti del Comune, così da semplificare tutto l'apparato contabile.

Conclude raccomandando l'approvazione del Consuntivo 2013 come alla proposta di decisione contenuta nel rapporto della Commissione.

Il capo dicastero, on. Oliviero **Terrani**, comunica che le indennità amministrative sono già state aumentate a Fr. 9'000.- nel preventivo 2014. Annuncia inoltre l'adesione del Municipio alla proposta di destinazione dell'avanzo 2013 riservandosi in futuro una valutazione di volta in volta sull'entità del fondo per la manutenzione straordinaria a fronte delle eventuali necessità di effettivi interventi.

Esprime infine perplessità sull'eventuale inclusione dei conti dell'AAE nella contabilità comunale, in particolare in relazione all'origine di questa "azienda" che fonda le proprie radici in un legato a favore della Chiesa poi passato al Comune in circostanze storiche che saranno semmai riprese.

Si riserva pertanto un'attenta valutazione della questione nei suoi aspetti tecnici e di opportunità.

L'on. **Krähenbühl** auspica che il fondo per la manutenzione dell'immobile possa essere destinato ad altri progetti quali, ad esempio, il finanziamento della costruzione di altri alloggi economici o di alloggi per anziani.

Precisa che la sua non è una proposta formale ma un suggerimento circa possibili valutazioni tecniche.

Conclusi gli interventi di carattere generale, la Segretaria dà lettura dei totali spese e ricavi 2013.

Il **Presidente** mette in votazione il dispositivo di decisione di cui al rapporto della Commissione della gestione.

È adottata la decisione No. 4.

Trattanda No. 8 MM No. 1143 del 24 marzo 2014 - Definizione del moltiplicatore d'imposta 2014

L'on. **Gerosa** chiede la lettura del rapporto commissionale.

L'on. **Caldelari** procede con la lettura e conclude confermando la proposta di fissare il moltiplicatore al 64% anziché al 68% come a Messaggio municipale.

Giunge in sala l'on. Bonzanigo: presenti 21 consiglieri.

L'on. **Crivelli** scioglie le riserve con cui ha sottoscritto il rapporto. Analogamente a quanto già precisato ritiene che il moltiplicatore non deve necessariamente essere mantenuto artificialmente basso a scapito dell'esercizio di una vera e propria autonomia. Del resto annota che il presupposto secondo cui il moltiplicatore basso rende il Comune attrattivo per contribuenti rilevanti è puramente teorico data la limitatezza del territorio e delle possibilità di insediamento.

Giudica che l'attrattiva di un Comune è data più dalla qualità e quantità dei servizi erogati che non dal moltiplicatore. Ribadisce la sua non condivisione del principio di limitare all'essenziale i servizi unicamente per contenere il moltiplicatore che, nota, è comunque invidiabile. Precisa comunque di non opporsi alla proposta commissionale.

Il capo dicastero on. **Gervasini** comunica che ieri sera il Municipio ha discusso circa la questione ed è giunto alla conclusione che la proposta formulata nel Messaggio costituisce, sulla base dei dati e delle proiezioni a tutt'oggi note, il minimo per evitare di scivolare nuovamente nell'autofinanziamento negativo con le conseguenti carenze di liquidità e la necessità di far capo a finanziamenti di terzi per la gestione corrente.

Ricorda tuttavia altre circostanze difficilmente ponderabili che giocano a sfavore delle finanze comunali, in particolare la politica perseguita dal Cantone ad esempio con il già citato contributo per il risanamento delle finanze cantonali.

Elenca alcuni elementi di calcolo e valutazioni che possono permettere di sperare in una certa riduzione del fabbisogno rispetto a quanto preventivato. Ciò nonostante il moltiplicatore aritmetico rimane ben al di sopra del 64% proposto dalla Commissione della gestione quale moltiplicatore politico. Ribadisce che tale aliquota condurrebbe comunque ad un autofinanziamento negativo con un aumento del debito pubblico.

Propone in seguito alcune riflessioni sull'incertezza del gettito d'imposta osservando come anche quello che viene definito dal Cantone "accertamento" è in misura ancora rilevante frutto di valutazioni e può, alla luce dei fatti, rivelarsi inferiore a distanza di qualche anno con il conseguente contraccolpo negativo sulle finanze e sulla liquidità. Di fronte a tutte queste incognite il Municipio conferma la propria proposta.

L'on. **Grassi** osserva che quando si parlava di negatività del Municipio si intendeva proprio questo: dire che mancano i soldi è un messaggio sbagliato. Ritiene che la mancanza di liquidità sia anche generata dai ritardi delle autorità fiscali nell'emissione di vari tributi che verrebbero a rimpolpare anche la liquidità dei Comuni. Considera pertanto sbagliato andare a chiedere ai contribuenti un maggiore sacrificio in questo senso.

Giudica che il comune di Sorengo vanta attivi importanti sottovalutati, tra cui per esempio il mapp. No. 31, che corrisponde ad una diversa allocazione di una potenziale liquidità. Precisa che la Commissione della gestione ha basato la propria posizione su riflessioni approfondite e puntuali analisi accompagnate da concrete prospettive di sviluppo delle finanze comunali. Conclude ponendo l'accento sul fatto che un aumento dal 60% al 68% costituisce un segnale fortemente negativo che va oltre ogni parametro ragionevole e proporzionato alla reale situazione economica del Comune.

L'on. **Cameroni** è dell'opinione che il capitale proprio non dev'essere aggredito in modo così marcato come negli ultimi anni. Ciò nonostante per il 2014 si allinea alla proposta della Commissione della gestione dando fiducia ai relativi membri. Spera tuttavia che ciò non comporti un aumento eccessivo delle tasse causali, aumento che andrebbe a suo avviso a gravare in modo marcato sulle finanze delle famiglie.

L'on. **Casanova** concorda con il concetto espresso dalla Commissione della gestione pur spezzando una lancia a favore della prudente politica del Municipio e manifestando la sua comprensione per le variabili e le incertezze da questo invocati.

L'on. **Caldelari** ricorda che nel 2012, quando venne acquistato il terreno per il nuovo Centro Civico, il pagamento avvenne senza accedere a finanziamenti di terzi. Ciò è indice di buona salute delle finanze e non concorda pertanto sulla tendenza all'eccessiva prudenza ed alla sottovalutazione delle entrate che esprime il Municipio.

Esprime in seguito la posizione del gruppo PLR a favore della definizione di un moltiplicatore al 64%.

"Il gruppo PLR ritiene che le argomentazioni espresse nel rapporto della Commissione della gestione con un innalzamento del moltiplicatore al 64% siano convincenti e basate su una condivisione di opinioni espressa da tutti i Commissari. Un moltiplicatore al 64% permetterà quindi di assorbire in maniera controllata parte delle ingenti riserve accumulate e manterrà un'attrattività fiscale in un periodo caratterizzato da forte mobilità.

Non condividiamo per contro alcuni allarmismi contenuti nei Messaggi municipali sul consuntivo e quello relativo al moltiplicatore che potrebbero indurre ad assumere atteggiamenti difensivi. Nei vari messaggi l'Esecutivo utilizza spesso espressioni quali: "l'autofinanziamento scivola per la prima volta nelle cifre negative di ben Fr. 195'000, trattasi di un dato relativamente allarmante". Oppure: "l'esercizio 2013 ha imposto al Comune di ricorrere all'indebitamento per far fronte agli impegni della gestione corrente, situazione che non può essere sostenuta oltre un certo ragionevole limite e che, a mente dello scrivente Municipio, è ormai stato realisticamente raggiunto". O, riferito al moltiplicatore al 68%, cita: "trattasi dell'aliquota minima proponibile per

evitare il verificarsi di un nuovo risultato di autofinanziamento negativo, circostanza prodottasi nell'esercizio 2013 in ragione di Fr. 200'000 e non più sopportabile in futuro". O da ultimo, riferendosi al capitale proprio di 3.3 milioni previsto per fine 2014, cita: "valore che a mente del Municipio non dovrà più subire riduzioni controllate".

Queste affermazioni sono a nostro parere fuorvianti e inducono ad assumere atteggiamenti ingiustificatamente difensivi. Le finanze del nostro Comune sono sane e in grado di affrontare il futuro con serenità. Non dobbiamo dimenticarci che nel corso del 2004 abbiamo effettuato un ammortamento straordinario di Fr. 500'000 seguito da uno di 1.2 milioni nel 2008, da 4 milioni nel 2012 e questi ammortamenti sono stati necessari per poter rientrare nella legalità delle disposizioni in materia di riserve di capitali in quanto per anni si è prelevato dai contribuenti più del necessario. Dobbiamo quindi essere sereni nel votare per un moltiplicatore d'imposta 2014 fissato al 64%".

L'on. **Casanova**, a nome della sezione PPD+GG, precisa che la situazione buona delle finanze comunali è riconosciuta quale merito di una gestione sin qui oculata e prudente da parte dell'Esecutivo.

L'on. **Gervasini** nota che in base a diversi punti di vista la politica del Comune può essere definita talvolta "troppo prudente" oppure "di manica larga". È vero che l'acquisto della proprietà ex Climaneu alla fine del 2010 è stato finanziato con la liquidità disponibile al momento poiché questa superava i 4 milioni. Ricorda tuttavia che nel 2011 è stato applicato un moltiplicatore del 55%, rinnovato nel 2012 e, sebbene nel 2013 sia stato aumentato al 60%, ha provocato comunque un disavanzo importante creando mancanza di liquidità. Ricorda come quest'anno, tra febbraio e aprile, prima delle entrate della prima rata dell'imposta comunale, il Municipio ha dovuto ricorrere ad un anticipo di cassa da parte di un istituto bancario per far fronte agli impegni immediati. Questi sono chiari sintomi di mancanza di liquidità in cassa. Rammenta che a lato pratico ogni settimana il Comune deve far fronte al concreto pagamento di varie fatture e onorare impegni contrattuali per i quali occorre denaro liquido e non riserve teoriche.

L'on. **Sindaco** invita i Consiglieri a leggere il moltiplicatore anche sotto l'aspetto del Piano Cantonale delle Aggregazioni. Ricorda il generale scetticismo dei gruppi su un'eventuale possibile aggregazione del nostro Comune. Coerenza vuole che si faccia dunque uno sforzo per mantenere una situazione finanziaria forte volta ad assicurare la governabilità futura in vista di un proseguimento in piena autonomia.

L'on. **Gerosa** si appella al buon senso e invita a pensare a tutte le sopravvenienze accumulate negli anni a carico dei contribuenti che hanno pagato qualcosa di più rispetto alle reali necessità. Non crede sia giusto aumentare subito il moltiplicatore perché manca liquidità. Ritiene che un moltiplicatore comunale 2014 al 64% debba già essere considerato eccessivo di fronte agli avanzi riscontrati in passato.

L'on. **Gervasini** precisa che gli ammortamenti straordinari eseguiti in varie occasioni, con la conseguente riduzione della sostanza ammortizzabile e del capitale proprio, hanno contribuito in modo determinante a ridurre l'attuale volume degli ammortamenti ordinari che si ripercuotono direttamente sul moltiplicatore aritmetico e di conseguenza politico. Ciò per ricordare che gli ammortamenti straordinari eseguiti vanno direttamente a beneficio dei contribuenti.

L'on. **Grassi** ricorda che si è eseguito a suo tempo l'ammortamento straordinario non solo perché imposto dalla legge ma anche perché questo avrebbe permesso di avere un moltiplicatore più stabile.

L'on. **Caldelari** ribadisce il buono stato di salute delle finanze comunali in base ad un'analisi dei dati degli ultimi anni, con particolare riferimento al volume complessivo degli ammortamenti. Conclude osservando che se avessimo fatto gli ammortamenti al minimo legale, oggi avremmo un capitale proprio di oltre 9 milioni.

Al termine della discussione, il **Presidente** mette in votazione eventuale quanto proposto dalla Commissione rispettivamente dal Municipio nel messaggio.

La proposta commissionale di un moltiplicatore del 64% beneficia di 21 voti favorevoli.
La proposta municipale non riscontra alcun voto.

Viene esperita la votazione finale: è adottata la decisione no. 5.

L'on. **Bianchetti**, considerata la presenza tra il pubblico di alcuni candidati alla naturalizzazione, propone ed ottiene l'anteposizione delle relative trattande rispetto ai MM No. 1147 e 1116.

Trattanda No. 11 MM No. 1144 del 10 marzo 2014 - naturalizzazione Bellomi, Elisa, 1969, citt. italiana

L'on. **Bianchetti** legge il rapporto della Commissione delle petizioni.

Nessun intervento: è adottata la decisione no. 6.

Trattanda No. 12 MM No. 1145 del 10 marzo 2014 - naturalizzazione Shapovalov, Matvey, 1993, citt. russo

L'on. **Gerosa** legge il rapporto della Commissione delle petizioni.

Il **Presidente** constata la presenza in sala del candidato.

Nessun intervento: è adottata la decisione no. 7.

Trattanda No. 13 MM No. 1146 del 10 marzo 2014 - naturalizzazione Maranesi, Franco, 1967, citt. italiano

L'on. **Nascioli** legge il rapporto della Commissione delle petizioni.

Il **Presidente** constata la presenza in sala del candidato.

Nessun intervento: è adottata la decisione no. 8.

Trattanda No. 14 MM No. 1150 del 24 marzo 2014 - naturalizzazione Terruzzi, Diletta, 1993, citt. italiana

Il **Presidente** informa che la candidata si scusa ma non può essere presente a causa di impegni scolastici.

L'on. **Gerosa** legge il rapporto della Commissione delle petizioni.

Nessun intervento: è adottata la decisione no. 9.

Trattanda No. 15 MM No. 1151 del 7 aprile 2014 - naturalizzazione Gragasin, Dante, 1971 e figli Isaac, 1999, e Daniela, 2004, citt. filippini

L'on. **Nicod** legge il rapporto della Commissione delle petizioni.

Il **Presidente** constata la presenza in sala del candidato.

Nessun intervento: è adottata la decisione no. 10.

Trattanda No. 16 MM No. 1152 del 7 aprile 2014 - naturalizzazione Gragasin-Cables, Florence, 1968, citt. filippina

L'on. **Fumasoli** legge il rapporto della Commissione delle petizioni.

Il **Presidente** constata la presenza in sala della candidata.

Nessun intervento: è adottata la decisione no. 11.

Trattanda No. 17 MM No. 1153 del 7 aprile 2014 - naturalizzazione Micic, Djordjo, 1976, e figlie Bojana, 2007, e Slobodana, 2009, citt. Bosnia Erzegovina

L'on. **Rosa** informa che il candidato si scusa ma non può essere presente a causa di impegni professionali.

L'on. **Bianchetti** legge il rapporto della Commissione delle petizioni.

Nessun intervento: è adottata la decisione no. 12.

Trattanda No. 9 MM No. 1147 del 7 aprile 2014 - Chiedente un credito di Fr. 80'000 per la riorganizzazione e la razionalizzazione degli spazi nel cimitero comunale

L'on. **Casanova** e l'on. **Bonzanigo** confermano quanto espresso nel rapporto rispettivamente della Commissione edilizia e opere pubbliche e della Commissione della gestione. Invitano pertanto il Consiglio comunale ad approvare il dispositivo di risoluzione del Messaggio municipale.

Nessun intervento: è adottata la decisione No. 13.

Trattanda No. 10 MM No. 1116 del 23 ottobre 2013 - revisione del regolamento organico dei dipendenti (ROD)

Il **Presidente** conferisce la parola al relatore della maggioranza della Commissione delle petizioni.

L'on. **Gerosa** fornisce lettura del rapporto della maggioranza della Commissione delle petizioni e ne conferma sostanzialmente le conclusioni.

L'on. **Bianchetti** ribadisce il punto di vista della minoranza della Commissione. Premette la bontà di fondo del disegno di regolamento e propone un plauso al Municipio per l'opera svolta.

Precisa che il dissenso della minoranza commissionale è concentrato sul principio e la metodologia di una valutazione periodica delle prestazioni. Evidenzia le difficoltà insite nella valutazione delle prestazioni di una persona e in particolare di un dipendente comunale dal momento che quest'ultimo svolge compiti difficilmente quantificabili. In particolare ritiene che non esiste una valutazione senza l'identificazione di obiettivi e senza l'adozione di parametri che per loro natura risultano forzatamente e necessariamente soggettivi.

Dal loro punto di vista non dev'essere ammesso siffatto parametro. Ricorda che già erano stati in passato adottati dei criteri di valutazione e parametrizzazione delle prestazioni poi abbandonati in quanto rivelatisi insoddisfacenti. Analogamente il principio del salario al merito è fallito in aziende private e pubbliche così come in altri Comuni ticinesi.

Evidenzia infine ambiguità lessicali e contraddizioni nel testo del messaggio.

L'on. **Fumasoli**, dopo aver ricordato il lungo e interessante esame da parte della Commissione delle petizioni, puntualizza che dopo un primo scambio il Municipio ha accondisceso ad alcuni emendamenti postulati dalla Commissione. Per contro è rimasta la divergenza sul principio delle valutazioni in relazione alla retribuzione. La valutazione potrebbe essere utile a livello formativo ma non quale parametro per la retribuzione. Ribadisce l'impossibilità, a suo modo di vedere, di applicare nel quadro della pubblica amministrazione un principio di salario al merito basato sulla valutazione del personale e/o delle rispettive prestazioni. Conferma il dissenso di fondo della minoranza della Commissione su questo puntuale aspetto.

L'on. **Casanova** formula apprezzamenti per gli scopi di fondo della riforma e per il rigore con cui è stata condotta.

Conclusi gli interventi generali, il **Presidente** apre la discussione sui singoli articoli della proposta municipale, invitando la Segretaria a passarli in rassegna speditamente.

Art. 1: nessun intervento
Art. 1a: nessun intervento
Art. 4: nessun intervento
Art. 5b 3): nessun intervento
Art. 6 1): nessun intervento
Art. 6a 2): nessun intervento
Art. 11: nessun intervento
Art. 13: nessun intervento
Art. 15: nessun intervento
Art. 16:

l'on. **Bianchetti**, dopo aver citato la versione proposta dal Municipio, sottolinea il tenore della proposta di emendamento volta a convertire in potestativo il tenore di una norma imperativa, ciò a tutto vantaggio del Municipio che potrebbe godere di una maggior latitudine di giudizio in questo contesto.

L'on. **Gerosa** ritiene che la conversione in carattere potestativo priva in un certo qual modo il Municipio della propria forza quale datore di lavoro dato il presupposto che una norma dev'essere rispettata.

L'on. **Nascioli** ritiene che un disciplinamento esecutivo sia necessario per dare al Municipio uno strumento di gestione del personale.

L'on. **Bianchetti** confuta la posizione dell'on. Gerosa e ribadisce che l'emendamento proposto gioca a favore del Municipio.

L'on. **Nicod** ritiene che una norma potestativa deresponsabilizzi in un certo senso il Municipio.

L'on. **Vicesindaco** chiede ai rappresentanti della minoranza della Commissione perché non hanno allora proposto di dare carattere potestativo anche al primo capoverso dell'articolo.

L'on. **Fumasoli** osserva che la valutazione deve rimanere obbligatoria in un'ottica di valutazione formativa ma non si vuole che il dipendente venga ingabbiato in obiettivi non oggettivabili.

L'on. **Casanova** ricorda che esiste pur sempre la possibilità della deroga.

Il **Presidente** mette in votazione eventuale la proposta municipale che ottiene 12 voti. Successivamente la proposta di emendamento che riscuote 7 favori.

Art. 17: nessun intervento
Art. 18a: nessun intervento
Art. 29: nessun intervento
Art. 33: nessun intervento
Art. 34: nessun intervento
Art. 34a: nessun intervento
Art. 35:

l'on. **Fumasoli** reitera l'invito della minoranza della Commissione nell'allineare i congedi pagati a quanto previsto dalla LORD a favore dei dipendenti statali.

L'on. **Sindaco** ricorda che il Municipio ha parzialmente accolto in prima battuta il postulato della Commissione. Del resto ha valutato che le modeste dimensioni del nostro apparato amministrativo impongono di evitare assenze prolungate per non mettere in discussione il buon funzionamento dei servizi.

L'on. **Crivelli** evidenzia che la fruizione dei congedi pagati è comunque piuttosto poco frequente e non pregiudicherebbe pertanto il lavoro dell'Amministrazione. Non comprende per quale ragione i dipendenti del comune di Sorengo per questi aspetti debbano essere trattati in modo meno favorevole rispetto ai dipendenti cantonali.

L'on. **Vicesindaco** osserva che i congedi sarebbero comunque ammessi ma con deduzione di stipendio, perciò non si privano i nostri dipendenti di alcun diritto.

L'on. **Gerosa** ritiene esagerato aggiungere continuamente possibilità di congedo pagato e condivide le considerazioni del Sindaco. Ricorda che la Commissione, a suo parere, ha già concesso vari favori.

L'on. **Fumasoli** chiede di voler precisare cosa si intende nel definire un favore la concessione di congedi di diritto pagati alla stregua dei dipendenti cantonali.

L'on. **Gerosa** risponde che non tutti i datori di lavoro riconoscono congedi pagati, per cui sono da considerarsi, quando vengono accordati, dei favori al dipendente. Ritiene la lista di congedi pagati proposta dal Municipio sufficientemente esaustiva e ricorda che un permesso pagato è pur sempre un costo per il datore di lavoro.

L'on. **Crivelli** osserva la differenza di fondo tra i due punti di vista. Quello manageriale aziendale che definisce un favore anche il solo fatto di beneficiare di un posto di lavoro e quello della conduzione pubblica di un Comune, inteso quale insieme di cittadini, per il quale ad esempio il fatto di beneficiare di un lavoro è un diritto e non un favore. Reputa pertanto un diritto la facoltà di beneficiare di congedi sindacali.

L'on. **Sindaco** sottolinea che i dipendenti, che hanno preso visione del messaggio, non hanno sollevato obiezioni in merito ai congedi pagati.

L'on. **Bonzanigo**, quale dipendente dell'"azienda Stato", ricorda che i diritti devono comunque essere riconosciuti dal funzionario superiore e quindi non sono veri e propri diritti. Invita a non esagerare con la concessione dei congedi.

L'on. **Crivelli** non concorda. Anche a livello cantonale il capo ufficio ha la facoltà di negare un diritto solo per giustificati motivi legati alle necessità di servizio. Ciò è differente rispetto alla concessione di un favore.

Rammenta infine una prima opposizione del personale comunale poi mitigata da compromessi che hanno indotto all'accettazione.

Il **Presidente** mette in votazione eventuale la proposta municipale che ottiene 15 voti. Successivamente la proposta di emendamento che riscuote 5 favori.

Art. 35a: nessun intervento
Art. 35b: nessun intervento
Art. 36: nessun intervento
Art. 37: nessun intervento
Art. 39: nessun intervento
Art. 40: nessun intervento
Art. 41: nessun intervento
Art. 43: nessun intervento
Art. 44: nessun intervento
Art. 44a: nessun intervento
Art. 46: nessun intervento
Art. 48: nessun intervento
Art. 49: nessun intervento
Art. 54:

L'on. **Fumasoli** ribadisce la proposta di emendamento formulata dalla minoranza della Commissione.

L'on. **Gerosa** osserva che la proposta della minoranza va a stravolgere tutta la riforma introducendo automatismi che inficiano il principio su cui si basa l'intera proposta.

L'on. **Bianchetti** definisce incomprensibile la scala proposta dal Municipio che reputa arbitraria e tutt'altro che trasparente. Osserva che simile norma non è applicata in nessun altro Comune e chi ne ha tentata l'adozione ha avuto esperienze fallimentari.

Il **Presidente** mette in votazione eventuale la proposta municipale che ottiene 12 voti. Successivamente la proposta di emendamento che riscuote 7 favori.

Art. 55:

L'on. **Fumasoli** evidenzia l'equivalenza degli importi previsti nelle due versioni.

L'on. **Gerosa** sottolinea la stretta relazione della norma con quella precedente ragion per cui un emendamento genererebbe solamente una confusione inutile.

Il **Presidente** mette in votazione eventuale la proposta municipale che ottiene 11 voti. Successivamente la proposta di emendamento che riscuote 6 favori.

Art. 59:

L'on. **Fumasoli** ribadisce il parere della minoranza commissionale secondo cui l'attribuzione al Municipio della facoltà di ridurre fino a due classi il salario minimo di persone giovani con limitata esperienza è altamente ingiusta e penalizzante.

L'on. **Bonzanigo** osserva che il Cantone non solo prevede questa facoltà ma addirittura la amplifica con un 3% in meno. Dunque invita alla coerenza, o ci si adegua al Cantone in tutto o in niente.

L'on. **Bianchetti** replica che è semmai opportuno seguire il Cantone negli esempi buoni e non fare i pecoroni e seguirlo in tutto e per tutto.

L'on. **Gerosa** reputa normale questa facoltà in considerazione che il giovane con poca esperienza dovrà fare un percorso formativo.

L'on. **Nicod** ricorda che gli aspetti formativi costituiscono un importante impegno del datore di lavoro e genera costi reali.

L'on. **Gervasini** ritiene la norma ben adeguata e ne raccomanda l'approvazione.

Il **Presidente** mette in votazione eventuale la proposta municipale che ottiene 13 voti. Successivamente la proposta di emendamento che riscuote 7 favori.

Art. 59a:

l'on. **Fumasoli** ribadisce quanto già sostenuto a favore della proposta di emendamento all'art. 16.

L'on. **Gerosa** sottolinea l'importanza di lasciare l'articolo come da proposta municipale al fine di evitare errori già commessi in passato. Il carattere potestativo conferisce al Municipio maggior margine di manovra.

Il **Presidente** mette in votazione eventuale la proposta municipale che ottiene 11 voti. Successivamente la proposta di emendamento che riscuote 6 favori.

Art. 60:

l'on. **Fumasoli** sostiene la proposta di emendamento quale ulteriore facoltà conferita a vantaggio del Municipio.

L'on. **Gerosa** ribadisce la necessità di evitare contraddizioni e modifiche non coerenti.

L'on. **Sindaco** osserva che la scala salariale di cui alla proposta già integra il margine di apprezzamento del 15% di cui il Municipio beneficia in base alla regolamentazione attuale.

Il **Presidente** mette in votazione eventuale la proposta municipale che ottiene 10 voti. Successivamente la proposta di emendamento che riscuote 7 favori.

Art. 61:

l'on. **Fumasoli** ribadisce quanto già espresso in relazione alla retribuzione parzialmente al merito.

L'on. **Gerosa** ribadisce a sua volta l'invito alla coerenza.

Il **Presidente** mette in votazione eventuale la proposta municipale che ottiene 12 voti. Successivamente la proposta di emendamento che riscuote 5 favori.

Art. 62: nessun intervento

Art. 63: nessun intervento

Art. 65: nessun intervento

Art. 66: nessun intervento

Art. 68: nessun intervento

Art. 72: nessun intervento

Art. 73: nessun intervento

Art. 74: nessun intervento

Art. 75-2: nessun intervento

Art. 76: nessun intervento

Art. 78: nessun intervento

Art. 79b-1: nessun intervento

Art. 81-3: nessun intervento

Art. 82: nessun intervento

Art. 84: nessun intervento

Nessun altro intervento: è adottata la decisione No. 14.

L'on. Roberto Grassi lascia la sala: presenti 20 Consiglieri.

Trattanda No. 18 Interpellanze e mozioni

Il **Presidente** chiede se vi sono mozioni o interpellanze.

La **Segretaria** signora Ciannamea propone la lettura dell'interpellanza presentata dal gruppo SUS riguardo alla procedura pianificatoria relativa alla variante sui beni culturali locali e sulle misure di controllo e sorveglianza nel caso di interventi edilizi importanti su oggetti inventariati (Allegato A).

L'on. **Rosa** osserva che dopo l'esame preliminare cantonale i proprietari degli edifici interessati sono stati informati e invitati a presentare le rispettive osservazioni.

Dopo l'inoltro delle stesse il Municipio ha avviato uno studio complementare per l'ulteriore raccolta di dati la cui esecuzione è stata affidata ad uno studio di pianificazione urbanistica. Una volta ottenuti tutti i dati, si potrà procedere con la classificazione definitiva degli oggetti ritenuti degni di protezione. Questa variante di PR in corso ha comunque permesso di por freno alla pressione edilizia su diversi edifici e di controllare maggiormente le opere di ristrutturazione di oggetti inseriti proprio nella variante in questione, sempre nell'ottica di non pregiudicare il bene ma neanche di penalizzare i proprietari sulle possibilità di usufruirne. Comunica che seguirà una risposta scritta più approfondita.

La **Segretaria** signora Ciannamea propone la lettura dell'interpellanza presentata dall'on. Valentina Ottaviani relativa alla creazione di aree di lettura e incontro all'aperto (Allegato B).

L'on. **Mecchia** ringrazia l'on. Ottaviani per le interessanti proposte che verranno analizzate più in dettaglio dal Municipio.

L'on. **Bianchetti** pone alcune domande in relazione alla ristrutturazione della via Muzzano:

1. quando si prevede la conclusione delle opere;
2. se è prevista la posa di robidog vista la presenza costante di feci canine;
3. se la strada rientra nella zona 30km/h;
4. in caso di precipitazioni nevose ha notato che il marciapiede non beneficia di un servizio spazzaneve.

L'on. **Rosa** risponde come segue:

1. sul territorio di Sorengo i lavori sono praticamente terminati se non per alcuni dettagli e la segnaletica che dev'essere completata;
2. è una strada a 30 km/h;
3. la posa di robidog non rappresenta un problema e la questione sarà valutata con il progettista e la direzione lavori;
4. il servizio spazzaneve dovrà essere approfondito tenuto conto della situazione della strada su un territorio giurisdizionale misto.

L'on. **Casanova** auspica che d'ora innanzi sia messa sui tavoli acqua del rubinetto e che vengano usati bicchieri in vetro e non in materiale usa e getta.

L'on. **Sindaco** conferma che si procederà come suggerito dall'on. Casanova.

L'on. **Gandola Fatibene** osserva che il 14 aprile i delegati di SCuDo hanno bocciato il contratto collettivo di lavoro. Chiede come ha votato il nostro delegato e se il Municipio ha dato delle direttive in merito. In generale, chiede se queste questioni vengono sempre concordate con il delegato.

L'on. **Sindaco** risponde che in genere il Municipio dà indicazioni al proprio delegato. In questo caso, viste le dimissioni del signor Beretta Piccoli, non vi è stato modo di discutere per tempo la questione con la supplente, on. Marta Haulik.

L'on. **Haulik** informa di aver votato secondo il proprio apprezzamento a favore del contratto collettivo di lavoro. Per la prossima seduta provvederà a concordare la linea d'azione con il Municipio.

L'interpellante è soddisfatta.

L'on. **Gerosa** chiede se il Municipio può intervenire nel centro rifiuti di Cremignone in particolare nella ripulitura, almeno una volta al mese, delle maniglie dei contenitori che fanno letteralmente ribrezzo.

L'on. **Rosa** osserva che la squadra esterna passa quotidianamente presso il centro per ripulire e riordinare. Conferma la trascuratezza degli utenti che mettono a dura prova le capacità degli addetti al servizio di mantenere il centro in uno stato decoroso. Riporterà comunque la segnalazione puntuale dell'on. Gerosa.

L'on. **Krähenbühl**, sulla scorta delle ultime risposte del Municipio, domanda se ci sono state evoluzioni in relazione alla Cisterna.

L'on. **Sindaco** ribadisce quanto già risposto a suo tempo in occasione di precedenti interpellanze osservando che da allora non ci sono state altre indicazioni o segnali da parte della società proprietaria.

L'interpellante è soddisfatto.

L'on. **Krähenbühl** ricorda che il Franklin College è recentemente diventato Franklin University. Per una questione di sicurezza, osserva che sarebbe necessario inserire un passaggio pedonale su via Ponte Tresa in prossimità della curva al confine con Lugano, tratto particolarmente pericoloso data l'alta velocità dei veicoli che vi transitano.

L'on. **Mecchia** risponde che alcuni mesi fa ha organizzato un incontro con il responsabile cantonale alla presenza anche del capo dicastero territorio on. Rosa per chiedere un aggiornamento sulla situazione della sicurezza sulla via Ponte Tresa, compreso quel tratto. Purtroppo il Cantone non ha in programma nessun intervento a breve. Osserva tuttavia che sono previsti dei lavori di rivitalizzazione del riale e di sistemazione dei percorsi pedonali che portano al parco del Tassino, pertanto tutta l'area sarà probabilmente rivista. Se il Cantone lo permetterà si cercherà di migliorare in qualche modo anche la sicurezza.

L'on. **Caldelari**, in merito alla Cisterna, chiede cosa ne sarà del parcheggio in presenza della proposta di locazione non accettata.

L'on. **Terrani** spiega che il posteggio rimane di proprietà privata e spetta dunque al proprietario permettere o meno ai privati di parcheggiare. Osserva che la proposta presentava delle limitazioni e delle incertezze inaccettabili.

L'on. **Terrani** informa sull'ordinamento scolastico per il prossimo anno, che prevede 5 sezioni della scuola elementare e 2 sezioni della scuola dell'infanzia. Informa inoltre che il servizio Sfera cuccioli sarà abolito a partire dall'anno 2014-2015 poiché le 2 sezioni della scuola dell'infanzia riescono ad accogliere tutti i bambini iscritti.

L'on. **Sindaco** informa che la presa di posizione del Municipio sul Piano Cantonale delle Aggregazioni (PCA) è pubblicata sul sito web del Comune.

Conclusi gli interventi, alle ore 12:05 il presidente **Giulieri** ringrazia per l'encomiabile impegno e la collaborazione dimostrata. Dichiara chiusa la sessione e invita i Consiglieri ad un rinfresco da lui offerto per sottolineare la sua nomina alla carica di primo cittadino.

Letto ed approvato all'inizio della sessione successiva (cfr. relativo verbale).

Per la Segreteria del Consiglio comunale:

Samanta Ciannamea

Decisione No. 1

(rinuncia alla carica sig. Conti e Menaballi)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

preso atto della rinuncia del signor Marco Conti al subingresso nella carica di Consigliere comunale;

visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 30 aprile 2014;

preso atto della rinuncia del signor Michele Menaballi al subingresso nella carica di Consigliere comunale;

d e c i d e :

1. è accettata la rinuncia alla carica di Consigliere comunale del signor Marco Conti;
2. è accettata la rinuncia alla carica di Consigliere comunale del signor Michele Menaballi.

Presenti: 20 Consiglieri. Favorevoli: 20.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

Il Segretario:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 2
(verbale 17.12.2013)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

letto ed esaminato il verbale della seconda sessione ordinaria del 17 dicembre 2013;

d e c i d e :

il verbale della seconda sessione ordinaria del 17 dicembre 2013 è approvato.

Presenti: 20 Consiglieri. Favorevoli: 20.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

Il Segretario:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 3
(consuntivo del Comune 2013)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1141 del 17 marzo 2014 accompagnante il conto consuntivo 2013 del Comune;
visti ed esaminati i conti;
visto il rapporto della Commissione della gestione del 5 maggio 2014;

d e c i d e:

1. Il consuntivo 2013 del Comune è approvato.
2. Il disavanzo d'esercizio di Fr. 669'980.22 è registrato in riduzione del Capitale proprio.
3. E' dato scarico al Municipio in relazione alla chiusura dei seguenti investimenti:

Riferimento	Oggetto	Credito	Liquidazione
RM67/13	Risanamento parco giochi Scuola dell'infanzia	42'000	32'379
MM 1064/09	Via Laghetto/Cortivallo moderazione del traffico	200'000	103'806
MM 976/05	Moderazione traffico via Cortivallo	60'000	40'391
MM 1122/12	Via al Laghetto: sistemazione scarpata	238'000	207'159
MM 1099/11	Spostamento acquedotto zona Gemmo	78'000	67'143

Presenti: 20 Consiglieri. Favorevoli: 20.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

Il Segretario:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 4
(consuntivo AAE 2013)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No 1142 del 17 marzo 2014 compagnante i conti consuntivi 2013 dell'amministrazione abitazioni economiche;
tenuto conto del rapporto della Commissione della gestione del 5 maggio 2014;

d e c i d e:

1. Il consuntivo 2013 dell'amministrazione abitazioni economiche è approvato.
2. L'avanzo d'esercizio di Fr. 74'897.35 è destinato a favore della Cassa comunale.
3. E' dato scarico al Municipio in relazione alla chiusura dell'investimento riguardante la sostituzione della caldaia dell'impianto di riscaldamento con una spesa totale di Fr. 23'812.55 a fronte di un credito di Fr. 26'000.-.

Presenti: 20 Consiglieri. Favorevoli: 20.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

Il Segretario:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 5
(moltiplicatore 2014)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1143 del 24 marzo 2014 riguardante la definizione del moltiplicatore d'imposta 2014;
tenuto conto del rapporto della Commissione della gestione del 5 maggio 2014;

d e c i d e:

Il moltiplicatore 2014 è stabilito all'aliquota di 64% (sessantaquattro per cento) dell'imposta cantonale base.

Presenti: 21 Consiglieri. Favorevoli: 21.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

Il Segretario:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 6

(MM 1144 – naturalizzazione sig.ra Bellomi)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio No. 1144 del 10 marzo 2014 riguardante la domanda di naturalizzazione della signora Bellomi, Elisa, 1969;

visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 30 aprile 2014;

D E C I D E:

1. La domanda di naturalizzazione è accolta;
2. Alla signora Bellomi, Elisa, 1969, è concessa l'attinenza del comune di Sorengo.

Presenti: 21 Consiglieri. Favorevoli: 21.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

Il Segretario:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 7

(MM 1145 – naturalizzazione sig. Shapovalov)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio No. 1145 del 10 marzo 2014 riguardante la domanda di naturalizzazione del signor Shapovalov, Matvey, 1993;

visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 30 aprile 2014;

D E C I D E:

1. La domanda di naturalizzazione è accolta;
2. Al signor Shapovalov, Matvey, 1993, è concessa l'attinenza del comune di Sorengo.

Presenti: 21 Consiglieri. Favorevoli: 21.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

Il Segretario:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 8

(MM 1146 – naturalizzazione sig. Maranesi)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio No. 1146 del 10 marzo 2014 riguardante la domanda di naturalizzazione del signor Maranesi, Franco Alessandro, 1967;

visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 30 aprile 2014;

D E C I D E:

1. La domanda di naturalizzazione è accolta;
2. Al signor Maranesi, Franco Alessandro, 1967, è concessa l'attinenza del comune di Sorengo.

Presenti: 21 Consiglieri. Favorevoli: 21.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

Il Segretario:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 9

(MM 1150 – naturalizzazione sig.ra Terruzzi)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio No. 1150 del 24 marzo 2014 riguardante la domanda di naturalizzazione della signorina Terruzzi, Diletta, 1993;

visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 30 aprile 2014;

D E C I D E:

1. La domanda di naturalizzazione è accolta;
2. Alla signorina Terruzzi, Diletta, 1993, è concessa l'attinenza del comune di Sorengo.

Presenti: 21 Consiglieri. Favorevoli: 21.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

Il Segretario:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 10

(MM 1151 – naturalizzazione sig. Gragasin D.)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio No. 1151 del 7 aprile 2014 riguardante la domanda di naturalizzazione del signor Gragasin, Dante, 1971, e dei figli Isaac, 1999, e Daniela, 2004;
visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 30 aprile 2014;

D E C I D E:

1. La domanda di naturalizzazione è accolta;
2. Al signor Gragasin, Dante, 1971, ed ai figli Isaac, 1999, e Daniela, 2004, è concessa l'attinenza del comune di Sorengo.

Presenti: 21 Consiglieri. Favorevoli: 21.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

Il Segretario:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 11

(MM 1152 – naturalizzazione sig.ra Gragasin F.)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio No. 1152 del 7 aprile 2014 riguardante la domanda di naturalizzazione della signora Gragasin-Cables, Florence, 1968;

visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 30 aprile 2014;

D E C I D E:

1. La domanda di naturalizzazione è accolta;
2. Alla signora Gragasin-Cables, Florence, 1968, è concessa l'attinenza del comune di Sorengo.

Presenti: 21 Consiglieri. Favorevoli: 21.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

Il Segretario:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 12

(MM 1153 – naturalizzazione sig. Micic)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio No. 1153 del 7 aprile 2014 riguardante la domanda di naturalizzazione del signor Micic, Djordjo, 1976, e delle figlie Bojana, 2007, e Slobodana, 2009;
visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 30 aprile 2014;

D E C I D E:

1. La domanda di naturalizzazione è accolta;
2. Al signor Micic, Djordjo, 1976, ed alle figlie Bojana, 2007, e Slobodana, 2009, è concessa l'attinenza del comune di Sorengo.

Presenti: 21 Consiglieri. Favorevoli: 21.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

Il Segretario:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 13

(MM 1147 – riorganizzazione e razionalizzazione cimitero)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1147 del 7 aprile 2014;

visto il rapporto della Commissione edilizia e opere pubbliche del 6 maggio 2014;

visto il rapporto della Commissione della gestione del 5 maggio 2014;

d e c i d e :

1. E' stanziato il credito di Fr. 80'000.- per le opere di spurgo e riorganizzazione del cimitero;
2. Il credito, iscritto al conto investimenti, diviene esecutivo con la ratifica del Dipartimento delle Istituzioni e decade entro il termine di 3 anni.
3. l'importo sarà prelevato dalla liquidità disponibile al momento della realizzazione dell'investimento in caso d'esaurimento della liquidità è autorizzata l'apertura di un mutuo a copertura della differenza.

Presenti: 21 Consiglieri. Favorevoli: 21.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

Il Segretario:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 14
(MM 1116 – ROD)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1116 del 23 ottobre 2013 concernente la revisione del regolamento organico dei dipendenti (ROD);
visto il rapporto della maggioranza della Commissione delle petizioni datato 9 aprile 2014;
visto il rapporto della minoranza della Commissione delle petizioni del 30 aprile 2014;

d e c i d e:

I.

Il regolamento organico dei dipendenti (ROD) del 21 novembre 1988 è così modificato:

Capitolo I
Campo d'applicazione

Art. 1 Scopo e campo d'applicazione

¹Il presente Regolamento disciplina i rapporti d'impiego e si applica a tutti i dipendenti del Comune e delle sue aziende.

²I trattamenti economici dei docenti sono regolamentati dalle norme cantonali.

Art. 1a Declinazione – genere

¹Le norme del presente regolamento sono generalmente declinate al maschile e si intendono applicabili indistintamente a uomini e donne. Fanno eccezione eventuali norme che si riferiscono specificamente alla paternità.

²Le norme declinate al femminile si applicano unicamente al personale femminile.

Capitolo II
Assunzione

Art. 4 Preavviso di assunzione

¹Il Segretario comunale, in qualità di capo del personale, formula al Municipio il preavviso di assunzione.

²Se l'impiego riguarda servizi per i quali è designato un responsabile questi deve essere interpellato. Il Segretario comunale tiene conto del relativo parere nel proprio preavviso.

Art. 5b 3) grado di occupazione

¹La nomina avviene a orario completo o parziale, ritenuto che il grado di occupazione non può essere inferiore alla metà dell'orario completo.

²La nomina a orario parziale è ammessa solo quando le esigenze del servizio lo permettano; a queste stesse condizioni il Municipio può concedere riduzioni di orario ai dipendenti già nominati.

Art. 6 Incarico 1) definizione e procedura

¹L'incarico è l'atto amministrativo con cui il dipendente viene assunto per un periodo determinato.

²L'incarico è conferito secondo i presupposti e la procedura previsti per la nomina. Il bando di concorso indica la durata dello stesso.

³L'incarico può essere rinnovato.

⁴La durata complessiva dell'incarico non può superare 3 anni; rimangono riservati i casi di cui all'art. 6a.

⁵L'incarico può essere disdetto in ogni tempo, da ambo le parti, nel rispetto dei termini previsti dal CO.

Art. 6a 2) Casi di applicazione

L'incarico è conferito in luogo della nomina:

- a) quando il grado d'occupazione è inferiore al 50%;
- b) quando il titolare ha ottenuto un congedo o è occupato con altri incarichi;
- c) quando, in difetto di concorrenti idonei, si debba ricorrere a candidati sprovvisti dei requisiti di nomina;
- d) per il personale in formazione, compreso quello in apprendistato;
- e) quando l'assunzione è vincolata alla durata effettiva di un progetto.

Art. 11 Abrogato

Art. 13 Abrogato

Capitolo III Rapporto d'impiego - valutazione periodica

Art. 15 Periodo di prova

Il periodo di prova è disciplinato dalla LOC.

Art. 16 Valutazione periodica

¹L'operato ed il potenziale di sviluppo del dipendente devono essere valutati periodicamente, riservate le disposizioni di cui all'art. 17.

²Il dipendente ha diritto di prendere conoscenza dei risultati della valutazione e può esprimersi al riguardo entro 10 giorni.

³La prima valutazione deve essere eseguita al più tardi due mesi prima della scadenza del periodo di prova.

⁴Il Municipio disciplina in via di ordinanza le modalità, i criteri ed in generale tutti i particolari relativi alla valutazione.

Art. 17 (nuovo) Casi o situazioni particolari

¹Nell'ambito della valutazione il Municipio tiene conto di casi o situazioni particolari che possono influire sui risultati professionali e/o sui risultati della valutazione.

²La valutazione può essere omessa o sospesa in caso di prolungata assenza giustificata, segnatamente per malattia o infortunio.

Capitolo IV **Doveri dei dipendenti**

Art. 18a Responsabili dei servizi

¹I responsabili dei singoli servizi inoltre organizzano, dirigono, coordinano e verificano il lavoro dei collaboratori secondo l'organigramma stabilito dal Municipio.

²Essi assicurano la realizzazione dei compiti che spettano al loro servizio.

Art. 18a Abrogato

Capitolo V **Mancanza ai doveri di servizio e sue conseguenze**

Art. 29 Collocamento temporaneo

²La decisione deve indicare la durata del provvedimento.

Capitolo VI **Diritti del dipendente**

Art. 33 Rappresentante del personale

¹Il personale ogni 3 anni nomina in proprio seno un suo rappresentante, che può essere consultato dal Municipio o farsi suo portavoce su tutte le materie concernenti l'amministrazione comunale e che interessano i dipendenti del Comune.

²Se dopo la scadenza della durata della carica non si procede a una nuova nomina, la carica si rinnova tacitamente di un altro anno. Il rappresentante può essere rieletto.

³Il rappresentante del personale è membro di diritto della commissione paritetica di previdenza.

⁴La carica di rappresentante del personale è incompatibile con quella di Segretario comunale in quanto capo del personale.

Art. 34 Vacanze

⁴Il diritto alle vacanze si estingue il 31 agosto dell'anno successivo.

(nuovo) ⁵In caso di decesso gli eredi hanno diritto ad una prestazione pecuniaria sostitutiva corrispondente al residuo di vacanze maturato e non ancora goduto senza colpe dell'impiegato.

Cpv. 5 Abrogato

Art. 34a (nuovo) Protezione delle donne incinte

Le donne incinte possono essere impiegate solo nel normale orario di lavoro ed hanno la facoltà di assentarsi mediante semplice avviso.

Art. 35 Congedi pagati

¹I dipendenti hanno diritto ai seguenti congedi pagati:

- a. per matrimonio o unione domestica registrata 8 giorni consecutivi;
- b. per paternità 5 giorni anche non consecutivi nell'arco di 14 settimane dalla nascita del figlio;
- c. per decesso del coniuge o del partner registrato o di figli 5 giorni consecutivi;
- d. per decesso dei genitori, di fratelli o sorelle 3 giorni consecutivi;
- e. per matrimonio di figli, fratelli, sorelle e genitori, per decesso di nonni, zii, nipoti, generi o nuore come pure di suoceri e cognati (o analoghi gradi di affinità riferiti al partner registrato), trasloco o altre circostanze speciali in famiglia 1 giorno;
- f. per malattia grave del coniuge, del partner registrato, dei figli, della madre e del padre, previa presentazione di un certificato medico, al massimo 10 giorni all'anno;

²E' riservata la facoltà del Municipio di accordare ai dipendenti degli ulteriori congedi pagati sino ad un massimo di 5 giorni all'anno per motivi particolarmente meritevoli di attenzione.

Art. 35a Congedo maternità, parentale ed allattamento

¹In caso di maternità la dipendente ha diritto a un congedo pagato di 16 settimane.

²Il congedo di maternità inizia al più tardi al momento del parto; nell'ambito di questo congedo, 2 settimane al massimo possono essere effettuate prima del parto.

³La dipendente può beneficiare in caso di parto di un congedo non pagato totale o parziale, per un massimo di 9 mesi.

⁴In caso di allattamento le madri possono usufruire del tempo necessario per allattare, in base alla legislazione federale sul lavoro.

Art. 35b Congedo per adozione

¹In caso di adozione di minorenni estranei alla famiglia, il dipendente, per giustificati motivi, ha diritto a un congedo pagato fino a un massimo di 16 settimane. Le 16 settimane possono comprendere, dopo la 14^a settimana, anche un periodo di lavoro a tempo parziale, almeno del 50%, per un massimo di 4 settimane.

²In caso di adozione, il dipendente può beneficiare di un congedo, totale o parziale, non pagato per un massimo di 9 mesi.

³I congedi pagati o non pagati non sono cumulabili se entrambi i genitori sono dipendenti del Comune. In questo caso essi possono comunque ripartirsi liberamente il periodo di congedo.

Art. 36 Congedo con deduzione di stipendio

Cpv. 3 Abrogato

Capitolo VII **Formazione professionale**

Art. 37 Perfezionamento professionale

¹Il Municipio promuove lo sviluppo delle risorse umane e a tale scopo favorisce la formazione, il perfezionamento e l'aggiornamento professionale dei dipendenti, tenuto conto delle esigenze della pubblica amministrazione e dei dipendenti stessi.

Capitolo VIII **Previdenza e assicurazione**

Art. 39 Assicurazione contro gli infortuni

²I premi contro i rischi dell'infortunio professionale e delle malattie professionali sono assunti dal Comune, quelli dell'infortunio non professionale sono a carico dei dipendenti.

Capitolo IX **Cessazione del rapporto d'impiego**

Art. 40 Cessazione del rapporto d'impiego

La cessazione del rapporto d'impiego può avvenire:

- a. per dimissioni;
- b. per decorrenza del termine dell'incarico;
- c. per disdetta;
- d. per destituzione;
- e. per raggiunti limiti d'età.

Art. 41 Limite di età

¹Il rapporto contrattuale dura fino alla fine del mese di compimento dell'età termine prevista dalla LPP.

Art. 43 Disdetta - presupposti

¹L'autorità di nomina può sciogliere il rapporto d'impiego per la fine di un mese con il preavviso di tre mesi.

²Per i responsabili dei servizi il preavviso è di sei mesi.

³La disdetta dev'essere motivata.

Cpv. 4 Abrogato

Cpv. 6 Abrogato

Art. 44 Destituzione

La destituzione è il licenziamento con effetto immediato e può essere pronunciata soltanto quale sanzione disciplinare ai sensi della LOC.

Art. 44a Prestazioni del Comune

¹In caso di scioglimento del rapporto d'impiego per disdetta secondo l'art. 43, il Municipio può riconoscere un'indennità d'uscita.

Cpv. 2 e 3 Abrogati

Art. 46 Ricorso

Contro le decisioni prese dal Municipio conformemente all'art. 40 lett. c e d è dato ricorso al Consiglio di Stato la cui decisione è appellabile al Tribunale cantonale amministrativo.

TITOLO II Disposizioni speciali per i dipendenti

Art. 48 Orario di lavoro

¹L'orario normale di lavoro è di 40 ore settimanali. Sono riservate le disposizioni d'urgenza e quelle decise dal Municipio per circostanze straordinarie.

Art. 49 Lavoro straordinario

I responsabili dei singoli servizi, previo accordo con il capo del personale, possono ordinare ai loro collaboratori di prestare delle ore supplementari di lavoro quando richiesto da particolari circostanze.

TITOLO III Stipendi e indennità

Art. 54 Scala degli stipendi

¹Le classi di stipendio dei dipendenti sono stabilite come segue:

Classe	Minimo	1° quart.	2° quart.	3° quart.	Massimo
1	36'000	40'500	45'000	49'500	54'000
2	40'000	45'000	50'000	55'000	60'000
3	44'000	49'500	55'000	60'500	66'000
4	49'000	55'000	61'000	67'000	73'000
5	54'000	60'500	67'000	73'500	80'000
6	59'000	66'000	73'000	80'000	87'000
7	64'000	71'500	79'000	86'500	94'000
8	69'000	77'250	85'500	93'750	102'000
9	75'000	83'750	92'500	101'250	110'000
10	81'000	90'250	99'500	108'750	118'000
11	87'000	96'750	106'500	116'250	126'000
12	93'000	103'250	113'500	123'750	134'000
13	99'000	110'000	121'000	132'000	143'000
14	105'000	116'750	128'500	140'250	152'000

²Gli stipendi del cpv. 1 e le indennità di cui all'art. 64 del presente regolamento sono adeguati al rincaro secondo la legge cantonale.

³In caso di orario ridotto lo stipendio e le indennità previste dal presente regolamento sono calcolati in proporzione dell'attività prestata.

Art. 55 Pianta e classificazione dei dipendenti

¹I dipendenti del Comune sono ripartiti e iscritti nelle seguenti classi di stipendio:

Classe	Funzione
Amministrazione generale	
12-14	Segretario comunale
8-10	Vicesegretario comunale
8-10	Contabile
7-9	Operatore sociale
4-8	Impiegato
Ufficio tecnico	
11-13	Capo tecnico
8-10	Funzionario tecnico
4-8	Impiegato
Polizia	
8	Caporale
7	Appuntato
6	Agente
4-6	Ausiliario / Assistente di polizia
Servizi esterni e manutenzione interna	
6-7	Capo operaio
5-6	Operaio qualificato o con pratica professionale
4	Operaio
Istituto e servizi scolastici	
10-11	Direttore dell'istituto
9-10	Docente responsabile della direzione
2-3	Cuoco
1-2	Inserviente / Aiuto cuoco

²Il Municipio può istituire funzioni recanti altre denominazioni alla condizione che siano parificabili a quelle previste al cpv. 1.

Art. 59 Stipendio iniziale

¹Lo stipendio iniziale corrisponde, di regola, alla retribuzione minima prevista per la rispettiva funzione.

²Il Municipio può stabilire uno stipendio iniziale maggiore, quando ciò è giustificato da circostanze speciali quali la formazione, l'esperienza e/o una preparazione speciale.

³Nel caso di candidati di giovane età, senza esperienza o assunti per compiti che richiedono un periodo di introduzione prolungato, il Municipio può stabilire, per due anni al massimo, uno stipendio inferiore rispetto a quello minimo previsto per la rispettiva funzione; tale riduzione non può tuttavia eccedere del 10%.

Art. 59a Gratificazioni straordinarie

¹Ai dipendenti che si sono distinti per prestazioni particolarmente apprezzabili e straordinarie il Municipio può accordare una gratificazione straordinaria unica non assicurabile alla cassa pensioni.

²Il Municipio fissa in via di ordinanza i criteri di attribuzione delle gratificazioni straordinarie.

Art. 60 Abrogato

Art. 61 Aumenti annuali

¹I dipendenti hanno diritto all'aumento annuale di stipendio fino al raggiungimento della retribuzione prevista per il 2° quartile della scala di cui all'art. 54 per le classi da 1 a 9 ed a quella prevista per il 1° quartile per le classi superiori.

²Tale aumento è concesso agli impiegati alla fine di ogni anno civile, nel caso di nuove assunzioni dopo almeno nove mesi di servizio.

³Il Municipio ha la facoltà di sospendere tale diritto per un massimo di 2 anni consecutivi, quando le prestazioni sono manifestamente insufficienti. La decisione, motivata, è inappellabile.

⁴Il Municipio fissa in via di ordinanza le modalità di progressione dello stipendio all'interno di ogni classe conformemente al cpv. 1, come pure i criteri di progressione successiva sulla base delle valutazioni di cui all'art. 16.

Art. 62 Abrogato

Art. 63 Abrogato

Art. 65 Obblighi dei beneficiari delle indennità per i figli

¹I beneficiari dell'indennità per i figli sono tenuti a notificare immediatamente al Segretario comunale i fatti suscettibili di fondare, modificare o estinguere il diritto alla percezione. In caso di omissione dell'avviso e di abusi l'ammontare indebitamente percepito viene compensato sullo stipendio riservate le eventuali sanzioni disciplinari.

Art. 66 Gratificazioni per anzianità di servizio

¹A partire dal ventesimo anno di servizio e successivamente ogni cinque anni, al dipendente è accordata una gratificazione pari all'ultimo stipendio mensile percepito, oltre alle indennità per i figli.

Art. 68 Compenso per sorpasso di orario

¹Le ore di lavoro straordinarie richieste dai responsabili dei singoli servizi vengono recuperate con un uguale numero di ore di congedo, di regola entro il mese successivo. Quando il recupero non è possibile, esse danno diritto ad un'indennità pari al compenso orario calcolato sulla base dello stipendio mensile x 12.

²Per le prestazioni straordinarie richieste dai responsabili dei singoli servizi ed effettuate durante le ore notturne o durante i giorni festivi ufficiali compreso il sabato, il personale della cancelleria o esterno ha diritto ai seguenti supplementi sul salario orario:

25 % per i lavori compiuti al sabato;

50 % per i lavori compiuti nei giorni festivi o tra le ore 20.00 e le ore 06.00 dei giorni feriali;

75 % per i lavori compiuti tra le ore 20.00 e le ore 06.00 dei giorni festivi.

³Il Municipio stabilisce in via di ordinanza l'indennità oraria per il servizio notturno in giorni feriali, festivi e prefestivi e l'indennità oraria per il servizio festivo per i dipendenti che devono eseguire il lavoro con turni speciali dovuti alla natura e alle esigenze del servizio e segnatamente per gli agenti di polizia.

⁴Per la presenza alle sedute del Consiglio comunale e dopo le ore 20.00 alle sedute del Municipio come pure delle Commissioni del Legislativo o dell'Esecutivo, i dipendenti ricevono l'indennità prevista per i membri del Municipio.

⁵Per le votazioni ai dipendenti sono applicabili i cpv. 1 e 2.

Art. 72 Trattenute sullo stipendio

¹Lo stipendio, escluse le indennità per i figli, può essere trattenuto in compenso di quanto dovuto dal dipendente al Comune o alle istituzioni di previdenza per imposte, tasse, multe, ecc.

Art. 73 Modalità di pagamento

¹I dodici tredicesimi dello stipendio e l'indennità per i figli sono pagati mensilmente.

Capitolo I **Stipendio in caso di assenza**

Art. 74

a) Assenza per malattia o infortunio

1. diritto allo stipendio

¹In caso di assenza per malattia o infortunio non professionali, anche discontinua, il dipendente percepisce l'intero stipendio per i primi 180 giorni e l'80% dal 181mo giorno sino allo spirare di 720 giorni in un periodo di calendario di 900 giorni consecutivi. In tal caso l'indennità per i figli non subisce riduzioni.

Cpv. 4 Abrogato

Art. 75 - 2. Obblighi del dipendente

¹In caso di malattia o infortunio il dipendente ha l'obbligo di avvertire immediatamente il Segretario comunale. Nel caso di sospetto abuso e allorché le assenze sono consecutive alla fruizione di vacanze il dipendente al suo rientro dovrà, tramite il responsabile del servizio, presentare giustificazione scritta al Municipio.

Art. 76 Abrogato (vedi art. 35a)

Art. 78 Diritto alle indennità ai superstiti

¹Alla morte del dipendente i suoi superstiti, oltre alle eventuali prestazioni della Istituzione di previdenza ricevono un'indennità unica pari a 1/4 dello stipendio annuo comprese le indennità per i figli.

²Secondo questo articolo sono considerati superstiti:

- a. il coniuge;
- b. il partner registrato;
- c. i figli, nelle medesime condizioni stabilite dall'art. 64 cpv. 1.

Art. 79 b) Assenza per servizio militare 1. diritto allo stipendio

¹Durante le assenze per servizio militare, per servizio civile sostitutivo, o di protezione civile obbligatori, i dipendenti hanno diritto:

a; b; c; invariato

Art. 81 - 3. Servizio obbligatorio: definizione

¹Per servizio militare obbligatorio si intende il servizio prestato nell'esercito svizzero, segnatamente la scuola reclute, i corsi di ripetizione, i corsi per il conseguimento di un grado e gli altri previsti dall'ordinanza federale concernente i servizi di istruzione per ufficiali, gli altri corsi d'istruzione in genere, nonché i corsi del servizio femminile.

²Per servizio civile sostitutivo si intende il servizio obbligatorio prestato presso un istituto di impiego riconosciuto in base alla legge federale sul servizio civile sostitutivo.

³Per servizio di protezione civile obbligatorio si intendono i corsi obbligatori previsti dalla legge federale sulla protezione civile.

TITOLO IV Disposizioni transitorie e finali

Art. 82 Abrogato

Art. 84 Abrogato

II. Norme transitorie e finali

1. A nessun dipendente può essere ridotto lo stipendio percepito al momento dell'entrata in vigore della presente modifica di regolamento per effetto della sua applicazione.
2. La riduzione dell'orario settimanale di lavoro è posta in vigore gradualmente in ragione di 41 ore settimanali durante il primo anno civile o frazione di anno civile di applicazione del nuovo disciplinamento e di 40 ore settimanali dal 1° gennaio dell'anno successivo.
3. Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum la presente modifica di regolamento è trasmessa al Consiglio di Stato per ratifica.
4. Dopo la ratifica del Consiglio di Stato il Municipio fissa la data di entrata in vigore.

Presenti: 21 Consiglieri. favorevoli: 13; contrari 5; astenuti 3.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

Il Segretario:
f.to S. Ciannamea

No.	COGNOME E NOME	presente	assente	Votazioni per appello nominale				
				1	2	3	4	5
1	BIANCHETTI Andrea	X						
2	BONZANIGO Fabienne		X					
3	BORRA Antonio	X						
4	CALDELARI Alberto	X						
5	CAMERONI Sergio		X					
6	CASANOVA Alessio	X						
7	CICEK Roberto		X					
8	CRIVELLI Norberto	X						
9	FUMASOLI Egidio	X						
10	GANDOLA FATIBENE Patrizia	X						
11	GEROSA Renato	X						
12	GIULIERI Stefano	X						
13	GRASSI Roberto		X					
14	HAULIK Marta	X						
15	KRÄHENBÜHL Marco	X						
16	MIGLIAVACCA NASCIOLI Barbara	X						
17	NAROYAN Ludwig	X						
18	NICOD Sabrina	X						
19	OTTAVIANI Valentina	X						
20	PANZERI Anna		X					
21	PELLI Claudia	Seggio vacante						
22	PINI Olimpio		X					
23	SANTINI Federica		X					
24	SANTINI Simonetta		X					
25	TERRANI Lydia	X						